

Il caso
riapertoQuelle intercettazioni
rivelate

Piero Fassino



Nicolò Ghedini



Giovanni Consorte

→ **L'inchiesta** sul file regalato a Berlusconi a Natale del 2005 con il colloquio Fassino-Consorte

→ **Il manager** tradito, una volta finito sul lastrico, ha chiesto aiuto anche all'onorevole avvocato

Quei viaggi dell'imprenditore presso lo studio di Ghedini

L'inchiesta svelata da L'Unità in un passaggio cruciale. La procura sta acquisendo prove e riscontri al racconto dell'imprenditore Fabrizio Favata che si sente minacciato di morte e decide di non rispondere.

RP

politica@unita.it

L'onorevole-avvocato Nicolò Ghedini è informato per filo e per segno di quello che avvenne nella residenza di Arcore il 24 dicembre 2005. Certo non era presente e ha potuto conoscere la natura del "regalo di Natale" al Presidente del Consiglio - il file con l'intercettazione tra l'ex segretario dei ds Piero Fassino e l'allora n.1 di Unipol Giovanni Consorte sulla scialata alla Bnl - solo per riferito. Ma riferito da persone presenti a quel pomeriggio di auguri natalizi sotto l'albero. Ghedini oggi risponde che «la ricostruzione dell'Unità è priva di fondamento». L'Unità è in grado di raccontare come sono andate le cose.

LE VISITE A PADOVA

All'origine di tutta la vicenda c'è l'imprenditore dalle incerte fortune Fabrizio Favata, milanese, 55 anni, uno che ha aperto e chiuso società con varie persone e tra queste anche Paolo Berlusconi e Roberto Raffaelli, ad di Rcs, società regina nel settore delle intercettazioni. Oggi Favata e Raffaelli risultano indagati nel procedimento di cui è titolare il pm della procura di Milano Massimo Meroni per ipote-

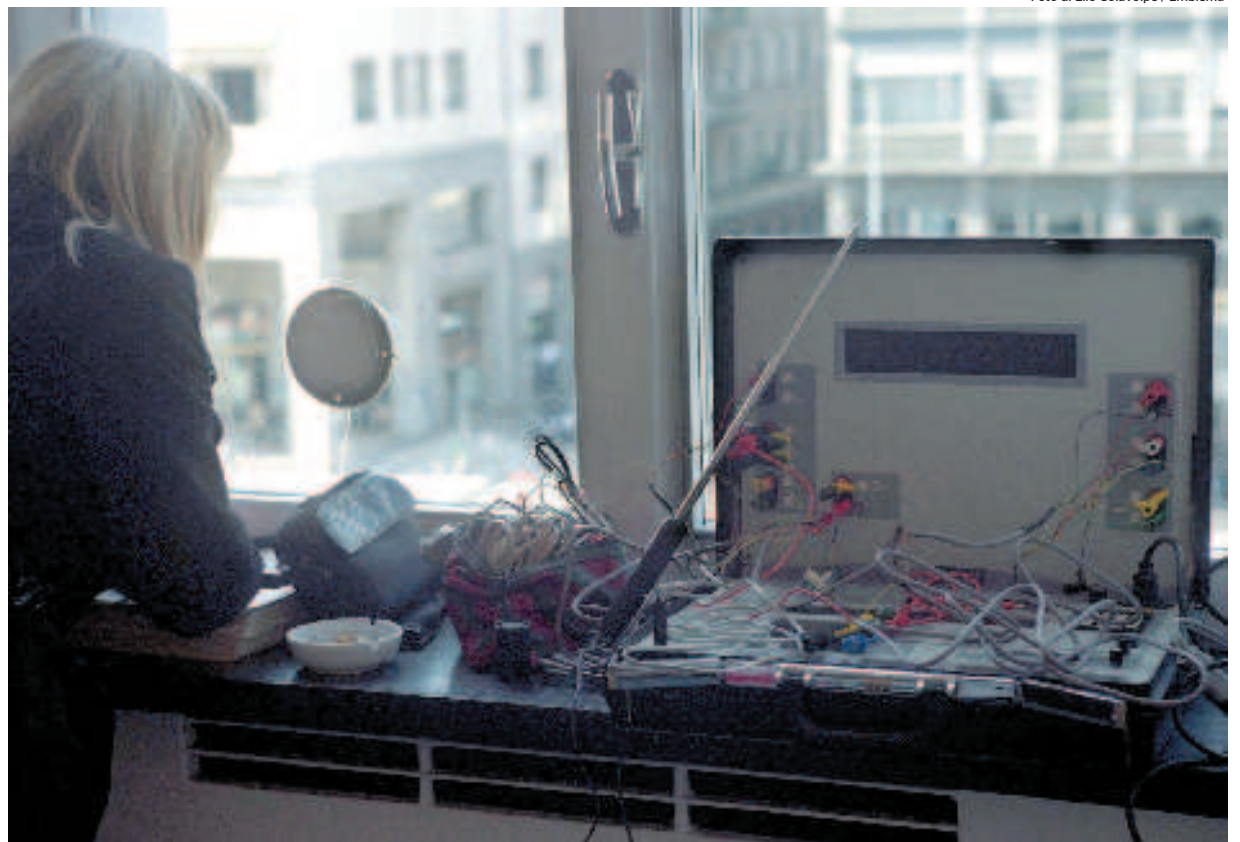


Foto di Elio Colavolpe / Emblema

Intercettazioni telefoniche Kit per l'uso

si di reato che vanno dalla ricettazione alla rivelazione di segreto. Raffaelli avrebbe infatti consegnato a Berlusconi il file secretato dalle indagini con l'intercettazione tra Fassino e Consorte proprio il pomeriggio della vigilia di Natale.

Fin qui gli accertamenti già acquisiti agli atti del fascicolo. Ricordando che quella intercettazione viene pubblicata su *Il Giornale* di proprietà di Paolo Berlusconi il 31 dicem-

bre 2005. E che da quel momento è cominciato un terremoto nel centrosinistra che ha pesato molto nel voto di aprile. Il tutto per una intercettazione che, hanno detto i magistrati, non aveva alcun rilevanza penale.

Torniamo a Favata. Sia lui che Raffaelli nulla chiedono, ovviamente, in cambio del loro regalo. L'importante è stabilire buoni rapporti. Ad esempio vogliono avviare un'atti-

vità che ha a che fare con la telefonia e le intercettazioni in Bulgaria. E il viatico del premier, grazie ai buoni rapporti diplomatici, sarebbe prezioso. Il progetto cammina per qualche mese. Poi il cambio di maggioranza politica - aprile 2006 - lo cancella dall'agenda. Per brevità, diciamo che fino alla primavera del 2008 Favata continua i suoi affari che però all'improvviso crollano. E lui si trova sul lastrico.